

Classe 1^A

TCP

**THE CARDUCCI
POST**

Edizione unica speciale

IL PROGETTO

Gli itinerari didattici **Modena Chiama Mondo** sono un progetto attivato nel 2009 con la volontà di promuovere percorsi di educazione alla cittadinanza globale a favore delle scuole della città. Obiettivo principale è la sensibilizzazione di bambini e giovani studenti ai temi della cooperazione per lo sviluppo nel quadro di una società interculturale.

In ogni classe, primaria o secondaria, si svolge un primo incontro con gli operatori dell'Ufficio politiche europee e relazioni internazionali del Comune di Modena, e un secondo incontro con i volontari di una delle Associazioni modenesi di cooperazione. Nelle classi che lo desiderano, si realizza infine un lavoro di restituzione del percorso.

Questo è il prodotto realizzato dalla classe 1[^] A della Scuola Secondaria Statale "Carducci", in collaborazione con l'associazione UISP.





LA REDAZIONE

INTERVISTA AL NOSTRO COMPAGNO DI CLASSE FILIPPINO

Abbiamo intervistato un nostro compagno di classe di **origini asiatiche**, facendogli alcune domande:

Dove sei nato?

"A Modena."

Nel tuo paese c'è la guerra?

"No."

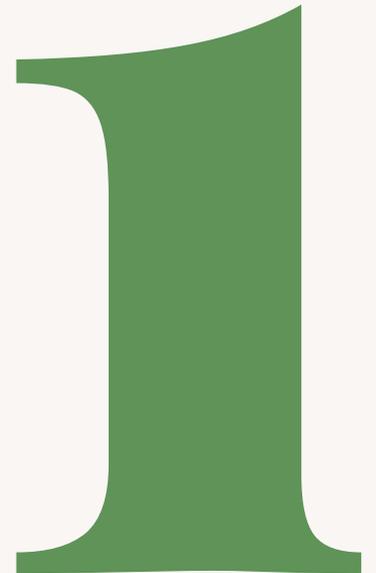
I tuoi genitori da dove vengono?

"Mia madre è italiana e mio padre filippino."

C'è qualche problema nelle filippine?

"Ci sono pochi soldi e il lavoro è pericoloso."

Alle, Davi S. , R'Jay, Manu, Francesco



MIGRAZIONE E ACCOGLIENZA

Oggi in classe ci siamo divisi in vari gruppi.

Ci siamo ispirati all'argomento della **migrazione e l'accoglienza**.

Secondo noi le persone migrano perchè nei loro paesi ci sono vari problemi:

Richiedenti asilo:

- guerre;
- carestie;
- motivi religiosi.

Migranti economici:

per migliorare le condizioni di vita.

Migrano da:

- Africa;
- Europa dell'est (un tempo)
- Albania e Balcani.

Migrano verso:

- Italia;
- Spagna;
- Grecia.

Ma si distribuiscono in tutta Europa.

Curiosità:

Residenti stranieri presenti nella provincia di **Modena** dal 1° gennaio 2017 sono 90.212 e rappresentano il 12,9% della popolazione dell'Emilia Romagna.

Alle, Francesco, Manu, R'Jay, Davi S.

I 10 STATI DA CUI PARTONO PIÙ MIGRANTI VERSO L' ITALIA

EUROPA:

- 1° ROMANIA
- 2° ALBANIA
- 3° MOLDAVIA

AFRICA:

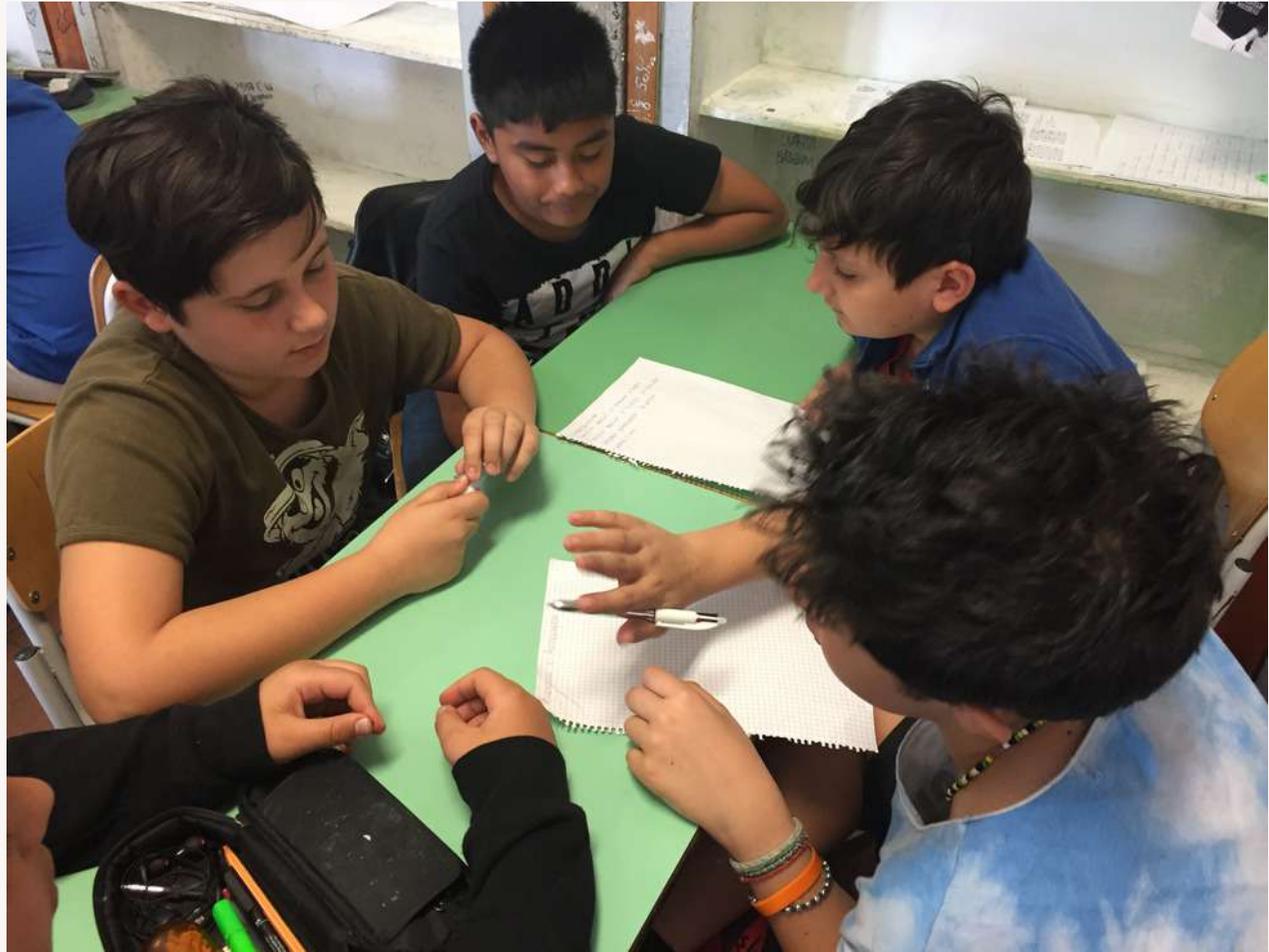
- 1° MAROCCO
- 2° GHANA
- 3° TUNISIA

ASIA:

- 1° PAKISTAN
- 2° FILIPPINE

AMERICA:

- 1° PERÙ
- 2° CUBA



Alle, Francesco, Manu, R'Jay, Davi S.



La classe al lavoro

EL BRASIL

Qui alle scuole Carducci, la classe 1^A, ha potuto scoprire "Modena Chiama Mondo", un progetto proposto dal Comune di Modena a cui la nostra prof. ha aderito.

Questo progetto ci ha insegnato le varie situazioni del mondo raccontate da simpatici volontari che, avendo vissuto diverse esperienze, hanno saputo spiegarle facendoci capire alla perfezione.

GLI SCHIAVI IMPORTATI IN BRASILE

Il 13 maggio del 1888 fu abolita la schiavitù in Brasile.

Perché il Brasile è stato l'ultimo ad abolire questa legge?

Il Brasile fu l'ultimo perché aveva il 46% di schiavi in tutta l'America.

4,8 milioni di Africani sono stati importati come schiavi in Brasile.

Nell'America settentrionale, con meno del 20% degli schiavi importati in Brasile, è riuscita a fare la guerra civile perché c'erano pochi schiavi mentre in Brasile, avendone troppi, non sono riusciti.

IL TRAFFICO NEGRIERO

Il traffico negriero dipese soprattutto dalla quantità di caffè richiesto in Europa, ma anche dalla minaccia compiuta dagli europei armati contro i poveri africani senza armi non in grado di difendere i propri diritti.

Da questo dipese il traffico negriero.

Anna, Sara, Bjorna e Anastasia

LA CAPOEIRA

La Capoeira è un'arte marziale brasiliana; nata e diffusa inizialmente nello Stato di Bahia trasformandosi poi in una **pratica spettacolare**. Essa racconta il dramma della schiavitù: la tradizione vuole che gli **schiaivi africani** che lavoravano nelle piantagioni, si allenassero a combattere.

L'origine del nome è incerta in quanto si crede che derivi dal nome del capo tribù della fazione di schiavi che riuscì a fuggire liberandosi della schiavitù.

La musica veniva prodotta dai seguenti strumenti: **Berimbau** (arco musicale); **Attabaque** ("tamburello"); **Pandero** ("tamburello"); **Agugo** (campane di legno).

I capoeiristi indossano dei pantaloni chiamati abadà.

Ci sono anche delle curiosità sulla Capoeira :

- durante il periodo in cui la Capoeira era fuori legge, l'utilizzo del berimbau, venne proibito dalla polizia;
- a ribadire l'importanza della **Capoeira** durante il periodo di schiavitù, uno dei toques più antichi recita "*Se non ci fosse stata la schiavitù la Capoeira non sarebbe mai nata*".

Anna, Sara, Bjorna e Anastasia

INTERVISTA DI PAOLO, L'ESPERTO CHE È VENUTO A RACCONTARCI QUESTO PROBLEMA DEL BRASILE

Come ha deciso di andare in Brasile?

Perchè ho incontrato delle persone che mi hanno proposto di aiutare ragazzi in Brasile in difficoltà.

Come vivono in Brasile?

Dipende, ci sono persone molto ricche, che vivono in città molto grandi, e persone molto povere che vivono miseramente.

I bambini praticano la Capoeira fin da piccoli?

Non tutti, però è lo sport nazionale.

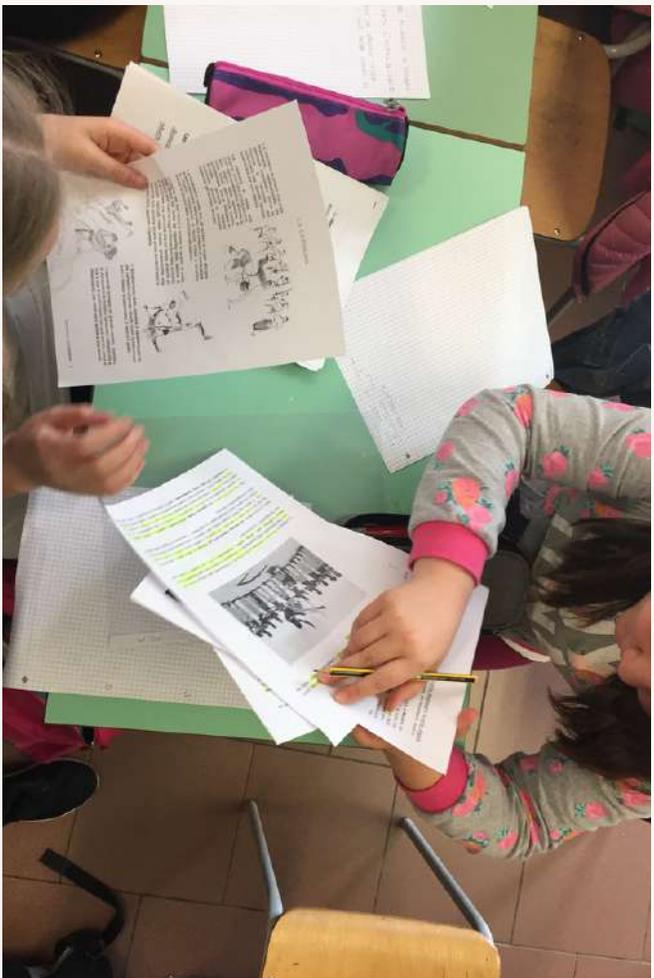
Quali sono le difficoltà del popolo?

Guadagnano molto poco, per avere le cose che usiamo quotidianamente.

Quali sono le feste tipiche?

Carnevale a febbraio e festa di San Giovanni a Giugno. -

Anna, Sara, Bjorna e Anastasia



IL VOLONTARIATO A FACCIA DI MEDAGLIA

Noi oggi abbiamo fatto delle domande a **Paolo Belluzzi**.

Paolo è un signore che fa volontariato. Lui è andato in **Brasile** 10 volte, ogni volta 12 giorni; riuscendo a migliorare la vita dei bisognosi. Dal nostro punto di vista **il volontariato** è un servizio che serve a se stessi e per le altre persone. Serve anche ad aiutare noi stessi per capire la realtà degli altri popoli.

Adesso leggeremo l'intervista a Paolo:

1. Come è nato l'interesse del volontariato?

"C'è sempre stato fino a quando avevo 8 anni, me l'ha introdotta la mia maestra e mia madre."

2. Perché pensa che questo progetto sia importante?

"Tutte le comunità nella storia dell'uomo sono sempre state sostenute dalla solidarietà. Lo sviluppo economico dei paesi occidentali ha perso di vista il modello cooperativo, quindi ora i più ricchi stanno bene e i poveri soffrono; invece non ci devono essere differenze."

3. Perché ha scelto proprio il Brasile tra tanti posti?

"In realtà è stato il Brasile a scegliermi. Un giorno alcune persone provenienti da lì mi hanno chiesto aiuto e io sono andato ad aiutarli e li aiuto ancora."

4. Pensa di ritornarci?

"Spero, per completare i nostri ultimi progetti."

5. Ultima domanda: perchè ha deciso di partecipare a Modena Chiama Mondo?

"Perchè mi piace molto stimolare i bambini alla curiosità ed è sia divertente che bello."

Ecco finita l'esperienza del volontariato, cioè un aiuto prezioso per gli altri.

Benny, Carly, Elisa, Imaani

VOLONTARIATO: L'ESPERIENZA DELL'UISP

I volontari sono persone che dedicano il loro **tempo libero** per aiutare persone in difficoltà (economiche, sociali e fisiche).

Abbiamo intervistato un volontario della **UISP, Paolo Belluzzi** che ci ha raccontato le sue motivazioni sul perché si dedica a questa attività:

"Penso di essere una persona fortunata, non mi è mai mancato niente, credo che sia giusto aiutare le persone meno fortunate di me."

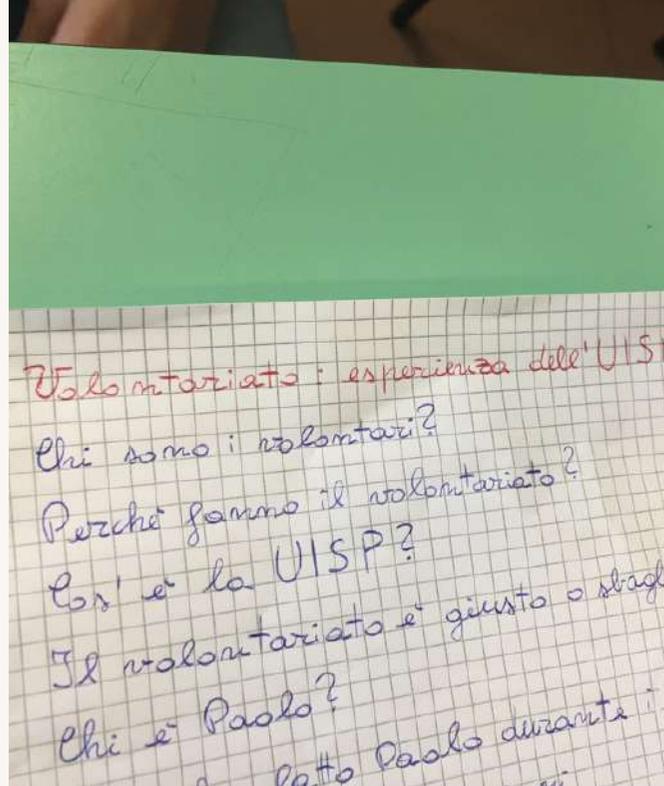
Queste sono le sue parole. Ci ha inoltre raccontato cos'è l'associazione per cui lavora e di cui fa parte: **l'UISP** (Unione Italiana Sport Per tutti) è un'**organizzazione solidale** che si occupa di raccogliere fondi e persone da destinare a sostegno di **attività educative** che aiutino bambini e bambine che hanno poche possibilità e sono spesso lasciati soli.

Secondo noi, occuparsi del volontariato è un'attività nobile e altruista perché riuscire a dedicarsi e **donare se stessi a qualcun'altro non è facile**, perché bisogna essere aperti e possedere una grande forza di volontà.

Pensiamo sia una cosa meravigliosa e soprattutto utile. Come abbiamo già anticipato prima, Paolo è un volontario UISP; è venuto in classe a spiegarci alcuni principi fondamentali riguardanti la vita, ma non solo, ci ha narrato **le sue esperienze in Brasile**, ci ha detto che ha scoperto lati della vita diversi a cui siamo abituati; ci ha inoltre detto che si è sentito arricchito dopo queste esperienze.

Questo **laboratorio** ci è piaciuto particolarmente e siamo **soddisfatti** del nostro lavoro.

Leonardo Di Dio, Maria Elena Govi, Emilio Pellegrino, Daniele Carfora, Sofia Mattioli



Con il contributo di :



In collaborazione con:



Progetto e grafica a cura di

